

## Il giuramento della Giovine Italia

Nel nome di Dio e dell'Italia; nel nome di tutti i martiri della santa causa italiana caduti sotto i colpi della tirannide straniera e domestica, per i doveri che mi legano alla terra ove Dio mi ha posto e ai fratelli che mi ha dati; per l'amore, innato in ogni uomo, ai luoghi ove nacque mia madre e dove vivranno i miei figli; per l'odio, innato in ogni uomo, al male, all'usurpazione, all'ingiustizia, all'arbitrio; per il rossore che io sento, in faccia ai cittadini delle altre nazioni, del non aver nome né diritti di cittadino, né bandiera di nazione, né patria; per il fremito dell'anima mia, creata alla libertà e impotente ad esercitarla, creata all'attività del bene e impotente a farlo nel silenzio e nell'isolamento della servitù; per la memoria dell'antica potenza; per la coscienza della presente abiezione; per le lagrime delle madri italiane per i figli morti sul palco, nelle prigioni, in esilio; io...credente nella missione commessa da Dio all'Italia, e nel dovere che ogni uomo, nato Italiano, ha di contribuire al suo adempimento; convinto che dove Dio ha voluto fosse nazione esistono le forze necessarie a crearla; che il popolo è depositario di quelle forze, che nel dirigerle per il popolo e col popolo sta il segreto della vittoria; convinto che la virtù sta nell'azione e nel sacrificio; che la potenza sta nell'unione e nella costanza della volontà; dò il mio nome alla Giovine Italia, associazione di uomini credenti nella stessa fede; giuro di consacrarmi tutto e per sempre a costituire con essi l'Italia in nazione una, indipendente, libera e repubblicana.

Di promuovere con tutti i mezzi di parola, di scritto, di azione, l'educazione de' miei fratelli all'intento della Giovine Italia, all'Associazione che solo può rendere la conquista durevole.

Di non appartenere da questo giorno in poi

ad altre associazioni. Di uniformarmi alle istruzioni che mi verranno trasmesse nello spirito della Giovine Italia da chi rappresenta con me l'unione de' miei fratelli, e di conservarne, anche a prezzo della vita, inviolati i segreti.

Di soccorrere coll'opera e col consiglio a' miei fratelli nell'associazione.

ORA e SEMPRE. Così giuro, invocando sulla mia testa l'ira di Dio, l'abominio degli uomini e l'infamia dello spergiuro, s'io tradissi in tutto o in parte il mio giuramento.

Giuro di uniformarmi alle istruzioni che mi verranno trasmesse nello spirito della Giovine Italia da chi rappresenta come me l'unione dei miei fratelli, e di conservarne, anche a prezzo della vita i violati segreti.

Giuro di consacrarmi tutto e per sempre a costituire con essi l'Italia in nazione una indipendente, libera, repubblicana.



## Istituto Comprensivo Statale Casalvieri Scuola Secondaria di I grado "A.Moro"



con il patrocinio del Consiglio Regionale  
del Lazio



con il patrocinio del Comune di Casalvieri

### 150esimo dell'Unità d'Italia

### "Noi siamo...la nostra storia"



## Giuseppe Mazzini,

### il rivoluzionario

## LA VITA

Giuseppe Mazzini nacque a Genova il 22 giugno del 1805 da Giacomo, professore universitario ex giacobino e da Maria Drago.

A soli quindici anni fu ammesso all'Università, in un primo tempo venne avviato agli studi di medicina, poi a quelli di legge, ma sin dall'adolescenza si mostrò più interessato agli studi politici e letterari.

Nel 1827 si laureò in legge, e nello stesso periodo entrò a far parte della Carboneria. Animo rivoluzionario, concepiva la rivoluzione non come rivendicazione di diritti individuali non riconosciuti, bensì come un dovere religioso da attuare in favore del popolo. Nel 1830 Mazzini iniziò a viaggiare in tutta Italia per trovare nuovi adepti per la carboneria. Tradito e denunciato alla polizia quale carbonaro venne arrestato e rinchiuso nella fortezza di Savona. L'anno seguente, proscioltosi per mancanza di prove e quindi liberato, gli venne imposto di scegliere tra il confino, sotto la sorveglianza della polizia, o l'esilio. Scelse quest'ultimo, recandosi a Ginevra dove incontrò altri esuli.

In seguito, a Marsiglia, fondò la *Giovine Italia*, che ebbe come sottotitolo: *Serie di scritti intorno alla condizione politica, morale e letteraria dell'Italia, tendenti alla sua rigenerazione*, società con cui propugnò l'unità nazionale in senso repubblicano e democratico. Appena salito al trono Carlo Alberto, gli scrisse per esortarlo a prendere l'iniziativa della riscossa italiana, senza, però, ottenere risultati. Allargò poi il suo impegno ideologico con la fondazione della *Giovine Europa*.

Giuseppe Mazzini morì a Pisa nel 1872, con la consolazione di spegnersi in patria, dopo aver vissuto sempre in esilio.

## LA REPUBBLICA ROMANA

Il 1849 fu uno degli anni cruciali del Risorgimento, il periodo storico che portò alla formazione di un'Italia unita, libera e indipendente.

A Roma, sotto la spinta di moti popolari che chiedevano libertà e democrazia, crollò il regime pontificio e il Papa Pio IX fuggì a Gaeta. Il 9 febbraio 1849 un'Assemblea eletta con suffragio universale proclamò la Repubblica e il mese successivo ne affidò la guida a un Triumvirato, composto da Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Carlo Armellini. Come bandiera, la Repubblica adottò il tricolore.

Intanto, da Gaeta il Papa invocava l'intervento delle potenze europee per restaurare il potere temporale. Francia, Austria, Spagna e Regno delle Due Sicilie, paesi cattolici retti da regimi assoluti o conservatori, attaccarono il territorio della Repubblica da più parti. Un corpo di spedizione francese forte di 7000 uomini guidato dal gen. Oudinot sbarcò a Civitavecchia. A difesa della Repubblica affluirono giovani da ogni parte d'Italia e d'Europa; Garibaldi vi portò i suoi volontari.

La Repubblica si difese con tenacia e coraggio, nonostante la schiacciante superiorità delle forze nemiche.

Il 3 luglio, mentre le truppe francesi entravano a Roma, dal balcone del Campidoglio veniva proclamata la Costituzione della Repubblica Romana



**La Repubblica Romana del 1849 visse per 5 mesi.**

**Il popolo romano la fece nascere.**

**Mazzini ne fu l'anima politica.**

**Garibaldi il difensore.**

**Mameli, Manara, Dandolo e tanti altri gli eroi che morirono per essa.**

**Gli eserciti di Austria, Francia, Spagna e Regno delle Due Sicilie, per volontà di Pio IX, ne decretarono la morte.**

**Mentre l'invasore entrava in Roma per distruggere la nuova Repubblica Romana, in Campidoglio si dava lettura al popolo della Costituzione che non sarebbe mai entrata in vigore.**

**Un comportamento degno dell'antica Repubblica Romana.**

**"Fede in Dio, nel diritto e in noi.**

**W la Repubblica Romana.**

**W l'Italia"**

**( dal proclama dei triumviri)**